

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a Udine e Udine a Udine...
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 8
Un numero separato costerà L. 5.
Direzione ed Amministrazione:
Via Prefettura N. 8.

INSERZIONI

In terzo pagina, sotto la firma del giornale
Cemematici, Meteorologici, Dichiarazioni e
Biografiche...
In quarto pagina...
Per gli inserimenti...
Si vende all'Edicola, alla cartoleria, Bar-
dacco e presso i principali edicolanti.
Un numero arretrato costerà L. 10.
Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Riforma alla legge elettorale politica

Il voto multiplo?

I lettori ricorderanno le discussioni
sollevate nella stampa delle frasi pro-
nunciate dall'on. Di Rudini al Senato in
risposta all'interrogazione Paronzo sui
critici seguiti dal Governo nella nomina
dei senatori. Allora l'on. Di Rudini in-
vocò l'aiuto del Senato per ottenere
l'emancipazione dei partiti estranei.

A quelle parole furono fatti molti
commenti e furono date interpretazioni
diverse. Chi disse: essere intendimento
dell'on. Di Rudini di restringere il voto
troppo ampiamente concesso; altri gli
attribuirono l'intenzione di riferire tutto il
procedimento dell'elezione; e altri an-
cora altre cose.

A questo proposito si hanno informa-
zioni attendibili che a palazzo Braschi si
studiava il modo di evitare l'inconve-
niente dell'assoluta predominanza del
numero sulla qualità, e nello stesso tempo
di non toccare al diritto elettorale di
nessuno.

Questo duplice intendimento, secondo
alcuni scrittori, si raggiungerebbe adot-
tando un sistema che si assomigli a
quello belga, il quale è basato sul suf-
fragio universale, non escludendo ne-
ppure gli incapaci, ma temperato dal
voto plurale, accordato ad alcuni elet-
tori, e dall'obbligo del voto.

Secondo la legge belga, il corpo ele-
torale è diviso in tre grandi classi:
1. Elettori aventi diritto ad un solo
voto; questa classe si compone di tutti
i cittadini che abbiano compiuti i 25
anni di età, che godano dei diritti civili
e risiedano da un anno almeno nel Co-
mune in cui vogliono essere iscritti
sulla lista elettorale.

2. Elettori aventi diritto a due voti;
questa classe comprende tutti gli elet-
tori della prima categoria, che, essendo
ammogliati o vecchi con prole, paghino
almeno 5 lire d'imposta diretta allo
Stato.

3. Elettori aventi diritto a tre voti;
questa classe infine comprende tutti gli
elettori della seconda categoria, che
coprano cariche, presentano prove o do-
cumenti di elevati studi compiuti, siano
militari, diplomati d'insegnamento su-
periore, ecc.

Il Belgio ha, come è noto, 853,628
elettori della prima categoria, che hanno
diritto allo stesso numero di voti 293,378
della seconda categoria, che hanno il
doppio di voti, cioè: 587,356; 223,381
della terza, i quali dispongono di 670,143
voti. Però il voto è obbligatorio; salvo
il caso di legittimi impedimenti, da pro-
vare con rigorosi documenti.

Il Commissario di polizia redige l'e-
lenco degli assenti, e questi vengono
colpiti con una pena pecuniaria o colla

radiazione dalle liste elettorali durante
quindici anni.

Tale il sistema elettorale belga.

Il giornale ministeriale che interpreta
il pensiero politico dell'on. Giolitti — la
Stampa di Torino — lascia intendere
che, non alcuni correttivi, il sistema
belga potrà essere introdotto anche in
Italia; e che in ogni modo la riforma
vagheggiata dall'on. Rudini s'inspire-
rebbe al voto plurale ed alla obbliga-
torietà del voto.

Senza approvare o combattere in que-
sto momento tale riforma, si può osser-
vare che col dare maggiori facilità agli
elettori più colti, col costringere tutti
gli elettori a compiere il loro dovere,
si vorrebbe a togliere gli inconvenienti
più lamentati del sistema attuale. Il
numero avrebbe ancora la supremazia,
ma una supremazia illuminata, non bru-
tale; e dal concorso di tutti alle urne
si potrebbe sperare un maggior controllo
della pubblica opinione nelle cose della
patria.

I clericali — che hanno per vangelo
l'astinenza — potrebbero votare schiatta
bianca.

Come osserva giustamente la Stampa,
uno dei principali difetti dell'applica-
zione del sistema di suffragio quasi
universale presso noi consistette in ciò,
che abbiamo grandemente allargato il voto,
colta speranza che le nuove masse ohi-
mate si sarebbero via via meglio istruite
ed educate; anzi promettevamo di meglio
istruire, meglio educare, e di circondare
del nostro speciale interessamento per
le loro condizioni materiali e del nostro
aiuto per sottrarsi alle loro miserie.

Abbiamo dato loro in mano l'arma del
voto, sapendole ancora incapaci di ser-
vircene, ma promettendo di addestrarle
a ciò. E il voto l'ebbero, lo hanno; ma
noi ci siamo dimenticati di esse; ed esse
oggi minacciano di servircene male e
contro di noi.

Se anche un voto plurale ai censiti
e ai più istruiti vogliamo limitare la
prepotenza del numero anziché, bi-
sogna che ricordiamo però che della
ignoranza o pochezza delle masse
abbiamo noi una parte di colpa, e non la
minore. Onde mettiamo pure l'argine,
temporaneo alle esorbitanze e al dilu-
gamento, ma insieme bisogna subito mi-
gliorare il nostro sistema tributario e i
nostri istituti scolastici, perché censiti

e istruiti possano diventarci tutti con
facilità, anche i più miseri, come ne
hanno diritto.

Ora, l'azione contro lo straripare pre-
sente, sia il sistema belga, o sia pure
altro sistema che si voglia studiare, lo
vedremo a suo tempo. Ma resti intanto
ben fermo che non si può e non conviene
togliere d'assunto dei diritti acquistati,
e se nuovi diritti si vogliono accordare
a speciali classi censite o istruite, biso-
gna che la conquista di essi sia facilitata
a tutti, con opportune riforme tri-
butarie, con maggior cura della istru-
zione, della educazione e del benessere
delle classi numerose.

Volevamo fare tutti elettori, e ci ac-
corgiamo che lo divengono anche gli
incapaci. Non è il tempo di pentircene
rifacendo la strada e cancellando elettori
è tempo di render più capaci di molti
gli elettori incapaci dell'oggi.

In vista delle elezioni

Le liste di prescrizione.

Roma 27 — La Tribuna dice che
furono preparate le liste di prescrizione
degli avversari, con oltre cento nomi.

Il Ministero non spingerebbe i deputati
di dubbia fede, che lasciarono Crispi, e
che sono conosciuti nei corridoi di Mon-
teitorio col nome di ascari.

Si dice che il Ministero non combatterà
i ministri e i sottosegretari di
Stato del gabinetto Crispi.

Molti prefetti vengono a Roma a con-
ferire per la preparazione della lotta
elettorale.

Cavallotti, aspetta la sua ora

In un telegramma da Roma dell'Adria-
tico sul congegno dell'on. Cavallotti e
dell'Estrema Sinistra di fronte al Gabi-
netto Rudini, è detto che l'Estrema si
poggerà lealmente al Governo nella molte
parti sulle quali è concorde con esso;
ma deve mantenere le caratteristiche di
un partito a sé, non confondibile con
altri, anzi ad esser pronto ad andare
al Governo quando sia venuta la sua ora.

Il corrispondente dell'Adriatico ga-
rantisce che questo è il pensiero dell'on.
Cavallotti.

I clericali e le elezioni

Telegrafano da Roma che la presi-
denza della Società per gli interessi
cattolici ha deciso di mandare una cir-
colare alle filiali sul congegno da te-
nersi dai cattolici nelle prossime ele-
zioni generali. In questa circolare si

— Non ci sospettano? — interrompe.
— Tutt'altro, Elisa! Voi siete per
essi la donna superiore, quale siete per
ma. Se il giudizio di essi non mi a-
vesse aiutato providentemente a conside-
rarvi sempre tale; sarei a combattere
un affatto novalis e irresistibile?

— Adagio, teopante — mi arresto, poi
gesto caffèzavole della mano — non in-
ferisco... dopo donna.
— Permettete vi dichiaro che questa
volta la più forte siete voi.

— Oh! oh! — esclamo in una gara
risata. — Grazie mille della vostra u-
miltà, grazie, grazie!
Allungò il capo suo ad avvicinarsi
con le labbra a me, in attesa di una
parola.

— Adorabili! — esclama.
— In questo momento, forse i — ob-
bietti con tono canzonatorio.
— Sempre!
— Non dite la verità. Scommetto
che in voi si sono succedute due spe-
sie differenti di uomo. Volete che ve
lo distingua? Del resto non v'ha nulla
di male. Sono io la prima a stupire del
mio congegno; e voi altri uomini siete
in diritto, e sottolineate le parole, di giu-
dicarci alle solite apparenze.

— Elisa! — mormora col cuore
gonfio di tenerezza — siete un pro-
digio d'incomprendibilità.
Ella si piega.
— Sono devastata quasi vostra o-
spite... Del resto, voi stessi mi avete
giudicata poco benignamente.
— Elisa! Elisa! — ripeteva con
inflessione di rammarico.

incolherà nuovamente il principio del-
l'astensione, ma si assicura che indiret-
tamente si farà comprendere che una
parte almeno delle forze clericali potrà
accorrere alle urne, quando si tratti di
far riuscire un candidato che risponda
ai fini del partito.

I DERVISEI TRINCERATI

Quali sarebbe il loro obiettivo.

Battaglioni pronti a partire.

Agordat 28 (ufficiale) — Nessuna
novità.

Da notizie attendibili risulta che i
dervisci nei primi di gennaio partirono
dal Ghedaref lungo la strada presso
molto lontano al Bazza; poi passarono
il Gash, evidentemente allo scopo di fare
altrettanto col Baria a forse di attac-
care di sorpresa Agordat.

La prontezza con cui i Baria si ri-
piegarono sui monti insieme ai loro be-
stiami, e la rapidità del nostro concen-
tramento nel piano di Agordat, avventu-
raro i loro disegni.

Attualmente i dervisci sono rinchiusi
dentro i trinceramenti forniti di acqua di
Amideb, che è distante da Agordat 10
ore di marcia per le truppe indigene.

Sui loro fianchi i pozzi furono di-
strutti e non ne esistono che nelle loro
retrovie verso Aimoosa.

Le continue nostre esplorazioni com-
fermano che la forza dei dervisci è quale
fu antecedentemente indicata.

Roma 27 — Il generale Viganò te-
legrafa al Governo trattando l'opinione
che i dervisci a tratteranno nella coppia
di Agordat più lungamente di quanto
si credesse dapprima. Il generale Viganò
aggiunge che il loro obiettivo non è
Agordat, come farebbe credere la crea-
zione del campo trincerato di Amideb,
ma Casalea.

Il servizio di informazioni lasciando
a desiderare, si ignora quanto avviene
oltre l'Atbara. Le comunicazioni con
Casalea continuano mediate la telegrafia
ottica, che spesso a causa della nebbia
non funziona. La situazione non è sce-
vra di pericoli, specie per l'avanzata di
Omsa Digma dal nord contro la postea
colopia. Le truppe concentrate ad
Agordat non si possono aumentare, sia per
le grandi distanze, sia per non guastare
i presidii al sud, necessari a garantire
l'ordine nelle regioni limitrofe con le
popolazioni turbolente scollate da ras
Atala.

Il Roma teme l'avanzata di Omsa
Digma, che, tagliando completamente
fuori Casalea, riunirebbe attorno ad
Agordat imponenti forze psimiche.

L'Agenzia Italiana dice che le forze
dei dervisci, controllate da arditi, pat-
tuglie di esploratori italiani, si fanno
scendere a 8000 uomini.

— Proteresteate lavano — disse vi-
vamente.
— Forse non avete torto. Siete tanto
strani! Ma oggi, credetelo, Elisa...
— Stop! — gridò turandomi la bocca
con graziosa familiarità. — Vi ho com-
preso e sistate pago. Sapete bene che
Ermanno è l'anima mia!

— Separiamoci, Elisa — balbettai —
fin che siamo in tempo. Potremo guar-
rire e non avremo nulla a rimproverarci.

Ella s'accostò meglio sulla sedia.
L'improvvisa confessione la colpì come
un dolore, la strise come un rimorso.
Trasse un profondo sospiro.

— Oh! non vi voglio a questi e-
stremi — disse.
— Poi levossi e per sottrarsi al mio
esame andò alla finestra soggiungendo:

— Vi stiano un gentiluomo e come tale
saprà supporre ogni crisi. Non è vero?
Siate sincero con voi stesso. Quale u-
tile ritrarreste a trascinarvi in una
follia? Ed Ermanno? Potrei ritornare
a lui? Potrei rimanere con voi, che le
leggi e le esigenze della vostra car-
riera impediscono di tenermi?

Ella bruscamente e virtualmente scop-
privami il lato vulnerabilissimo della
mia posizione; io me largavano le so-
liti considerazioni. A qual fine avrei
ceduto al senso se la nausea soprav-
viene dopo l'appagamento di esso? Nel
desiderio la donna è un Dio per noi;
avata, diventa lo strumento d'un più
cerce volgare nel quale si perde la parte
più eletta, la più sana essenza della vita
interiore, quella essenza che dura e no-
bilizza l'essere.

Ancona 27 — Il Ministero ha tele-
grafato che si tengano pronti a partire
per l'Africa due battaglioni delle bri-
gate Ravenna e Valtellina. Da Ancona
è destinato a partire per l'Africa un
battaglione del 37. reggimento fanteria
comandato dal maggiore Castellani. Sta-
mae e i soldati passarono la volta me-
dica.

La nuova campagna inglese nel Sudan

Un'azione combinata coll'Italia?

Telegrafato da Londra, 26, alla Tri-
buna:

« È arrivato al Cairo dall'India il
capitano Speedy, che ebbe gran parte
nella spedizione inglese contro Topog-
o che è considerato il miglior cono-
scitore dell'Abissinia.

Egli parteciperà alla spedizione suda-
nese, il che mostra che l'Inghilterra
non esclude la probabilità di poter aver
a fare, dopo la spedizione nel Sudan,
con Messik.

Nulla si sa ancora di preciso sulla
ultimata missione di Mungana, il lord
Tromer, quantunque l'opinione generale
la consideri come una manovra contro
il Negus.

Il capitano Speedy, parlando della re-
cente campagna degli italiani, ha detto
che, secondo la sua esperienza, non c'è
in tutto il mondo, un paese più difficile
dell'Abissinia.

Le sue condizioni possono essere pa-
ragonate a quelle della Gran Bretagna
nei tempi barbari, quando Inghilterra,
Svezia, Irlanda e Wales, erano sempre
disposti a tradirsi l'un l'altro. Man-
gascia poi è un ribelle per natura, e l'u-
nione che rovesciò l'intera Abissinia
agli italiani non sarà duratura.

Il Daily Chronicle considera il presente
movimento dei dervisci micidioso an-
che per l'Inghilterra, perché la guar-
nigione di Suakin e di Tokar non sono
tali da poter tenere un'azione qualun-
que in capo aperto.

Un movimento nel Word è ora asso-
lutamente impossibile per la difficoltà di
vettoviare un grosso corpo di spedi-
zione oltre Meraw. Gli italiani però po-
tranno tenere le loro posizioni sino all'
autunno, quando sarà resa possibile
un'azione combinata.

La Tribuna così commenta queste notizie del suo corrispondente londi- nese:

« Non perderemo il nostro tempo ad
illustrare le affermazioni del signor
Speedy a proposito dell'Abissinia e della
debolezza intima della sua compagine
imperiale. E sarebbe perso davvero,
perché spesso a far sentir la ragione a
chi desidera di rimanere nella batta-

E, tornatomi un momento di lucidità,
sembrò pago di me stesso.

Elisa davanti una lezione che salvava
entrambi da un fallo irreparabile.

L'attendente ci servi il caffè. Elisa
con un'aria d'ammirazione rideva del
servizio che correttamente e dignitos-
samente il soldato adempiva. Presse una
tazza che scorbì in piedi presso la fi-
nestra.

Di fuori Genova cominciava a illu-
minarsi riflettendosi nello specchio del
golfo. Il giallo chiaro della lampada
nella stanza ammorzava sui drappi,
sui trofei, dando al luogo, in quell'ora,
nella disposizione dei nostri spiriti, ad
un senso di raccoglimento.

Intitivamente ci lasciammo sorpren-
dere dal silenzio. Fantastico vampo?
Essa non ristava dal contemplare il
mare; lo sfogliava un romanzo, senza
leggerne parola.

Ruppe alla per prima quel silenzio.
— Siete di nuovo di malumore, signor
Marjo!
Mi sentivo il cuore così gonfio che
fui sul punto di abbandonarmi e rive-
larle la mia emania. Ma mi trattenni
come da una vita.

— Penpato a Ermanno.
— È un punto nero, per voi!
— Come una forza, per voi.
Sorrise a fior di labbra.
— Mi accompagnate a stasera a teatro?
— Non ne ho volontà: del resto si
rappresenta una cosa tanto sciocca. Dio-
nizia, di Dumay.
(Continua.)

APPENDICE DEL FRIULI (25)

F. A. SALAROLI

L'AMPLESSO

— Oh! — feci un poco sardaiico —
mi vorrete privare di una gioia abba-
stanza ingenua, qui in casa! Occhi
curiosi non ci sbirciano, malignità non
ci raggiungono; state compiacente e ve
ne sarò grato; restate!

Ella esitò ancora, interrogandomi con
uno sguardo intenso. Diffidava.
— E se viene qualcuno?
— Rassicuratevi... siamo e resto-
remo soli.

— Trepante!...
— Come siete adorabile! — e stavo
per aggiungere qualche altra galan-
teria, quando essa mi arrestò con un in-
definibile sorriso.

— Appuntatevi di obliarmi, a-
mia, e se preferite, tenera amica.
Mi fece la mano che io basai e che
ella non ritrì.

— Appuntatevi di ampie devo e leale!
— fece ella con una moia. — Ve lo
permetto.
— Sempre!
— Rincio rimarrà qui. Dopo — o
ostepite un atto di sprezzo — dopo non
pensate più a me.

sime, e politicamente utilissima, ignoranza sua.

Diremo piuttosto che quando il Daily Chronicle parla della possibilità di un'azione combinata tra l'Inghilterra e l'Italia contro i dervisci, parla del presupposto, molto fantastico, che l'Italia sia governata da gente che sente i doveri di solidarietà civile contro la barbarie, la dignità del proprio paese, l'utilità di non deprimere il sentimento dell'onore politico e militare, come le sentono i governanti di tutte le altre nazioni di questo mondo.

Una azione combinata cogli inglesi? E per sopramercato nell'autunno prossimo! Ma da qui a settembre, vincitori o vinti dei dervisci, noi saremo già belli e scappati da Casale, da Agordat, da Keren, e, perchè noi anche da Massana!

Altro che azione combinata! La politica italiana è fatta in modo che chi spera di averla aiutatrice in Europa e fuori d'Europa, è destinato ad incorrere nelle maggiori disillusioni.

L'Inghilterra ne sa qualche cosa, per quanto certi abbandoni l'egolema suo li abbia meritati. Avrebbe quindi torto di fare assegnamento oggi, non fosse altro che nel nostro interesse.

Il nostro interesse noi lo cerchiamo disinteressandoci di tutto, e piangendo in asso tutto e tutti. Quindi non abbiamo azioni da combinare con chicchessia! Qu'on se le dise!

TUMULTI STUDENTESCHI in Francia e in Grecia

Parigi 27. — In occasione dell'apertura dell'università di Bordeaux, gli studenti provocarono dei tumulti. Essi emisero grida di perentorio all'indirizzo del governo e del rettore, e tentarono di forzare l'ingresso ad un teatro. Comparsa sul luogo la polizia, che fu accolta a sassate e dovette ritirarsi. Furono allora mandati sul luogo i vigili della pompa, le quali però furono poi ritirate senza averne fatto uso. Finalmente sopraggiunse la gendarmeria a cavallo, che disperso gli studenti arrestandone trenta. Alcune guardie riportarono contusioni.

Atene 27. — Da alcuni giorni avvengono disordini all'Università, perchè gli studenti, in occasione onde si allontanò il professore Galvani. Oggi, durante i discorsi davanti all'Università, un sergente e due studenti rimasero feriti.

Notizie gravi da Candia

La Kölnische Zeitung riceve da Candia il seguente telegramma: « Dai monti arrivano continuamente inforti, decisi a provocare con la violenza l'attuazione delle riforme. Sono arrivati rinforzi d'armi e di munizioni, destinati per gli insorti. La popolazione è in preda a grande eccitazione, e non si arricchisce nemmeno a uscire dalle proprie abitazioni ».

La principessa e lo zingaro in discordia

Genova 27. — Dopo essersi fermata qualche giorno a Milano, la coppia Chimay-Rigò arrivò qui. Pare però che in questa città sia finita la luna di miele dei due amanti, poiché fra i due accadde due frequenti alterchi. Azzie uno di questi litigi fu tanto clamoroso, che se ne accorsero tutti coloro che abitavano nello stesso albergo. La principessa Chimay è partita per Monte Carlo, sola, senza lo zingaro Rigò.

Una valanga — 27 vittime

La Frankfurter Zeitung ha da Costantinopoli: « Una valanga di neve seppellì presso la gola di Agro una comitiva di 25 viaggiatori e quattro portatori. Solo uno dei viaggiatori e un portatore si poterono salvare, gli altri rimasero tutti sepolti ».

LA DOLEZZA DELLA MORTE

Gli americani, e quando adoperiamo questa parola senza alcuna qualificazione intendiamo parlare degli abitanti degli Stati Uniti, non si inquietano mai della sorte delle masse; ma si preoccupano seriamente degli ultimi istanti di certi individui, dei condannati a morte. Loro attuale desiderio sarebbe di addolcire le sofferenze dei condannati e di rendere il più possibilmente rapido ed insensibile il trapasso dalla vita alla morte.

Una volta, negli Stati Uniti, si impiccavano i delinquenti. Quando si accobbe che questo modo d'esecuzione prolungava crudelmente l'agonia della vittima, il che risultava evidente dal fatto che molti impiccati risuscitavano dopo lunghissime sospensioni, gli americani non vollero più saperne di questo crudele supplizio.

Non vollero nemmeno adottare la ghigliottina, perchè dicevano che se la testa fa certe smorfie anche dopo che è stata calata dal busto, ciò vuol dire che la morte non è definitiva anche dopo parecchi minuti dalla caduta del collo della vittima.

Questo sistema è assai più crudele non solo di quello usato dalla Francia ma della stessa forza.

Il giustiziatore, come lo dimostrò magistralmente il dottor Arsonval, può essere bruciato ed assassinato senza morire. E' la tortura aggiunta all'uccisione da una filantropia male interpretata.

Del resto il metodo non è nuovo. Esso è applicato a Parigi contro i cani perduti e non reclamati. Lì si chiudono in una cassa e si apre un rubinetto. In pochi istanti l'asfissia è completa e pare che la povera bestia non soffra un mollo.

Questo genere di morte era quello che aveva scelto un inventore illustre, H. Giffard. Nonostante i successi ottenuti e la ricchezza accumulata, Giffard era disgustato della vita. Il suo nome era conosciuto nel mondo intero.

D'unquie scorreva una locomotiva, c'era un iniettore Giffard. Il grande pallone frenato dell'Esposizione del 1878 aveva rimesso il suo nome in gran voga. Ma bruscamente il fortunato inventore decise di suicidarsi.

Si fabbricò una maschera, forata d'un solo buco sul quale si applicava un tubo caoutchouc mettente capo al condotto del gaz. Non c'era che da aprire il rubinetto per trovare una morte rapida.

I delinquenti americani non opporranno resistenza.

Tuttavia, l'ex ministro Berthelot, consultato in proposito, pur convenendo che l'asfissia mercè il gaz è di molto superiore alla elettrocuzione, dichiarò che il solo mezzo veramente istantaneo di uccidere i condannati a morte è la puntura avvelenata col cianuro di potassio o l'acido prussico. Non appena la puntura è fatta, il paziente cade fulminato.

A noi pare che queste discussioni e questa ricerca derivino da una falsa sensibilità. La sola vera umanità consisterebbe a non ammazzare affatto nessuno e per nessun motivo, o mettere il delinquente bruscamente a morte, senza avvertirlo, senza che abbia il tempo di accorgersene, possibilmente durante il sonno. Ma la religione si oppone a questa esecuzione in istato di incoscienza. Si vuol dunque che il dolore mortale esista. E pure sarebbe invece questo dolore che si dovrebbe cercare di attenuare.

Una differenza di secondi nella durata dell'operazione è nulla in confronto della lentezza dei preparativi. Il delinquente continua a morire dal momento in cui lo si sveglia fino al minuto preciso in cui la vita cessa. In Francia, dice Felix Laurent nel Petit Marseillais, da cui prendiamo queste osservazioni scientifiche, la toilette del condannato e l'allungamento del medesimo sulla tavola a bilico, sono più orribili che la caduta della lama omicida.

In America la fissazione degli apparecchi per l'elettrocuzione, colle spugnette umide per ben condurre l'elet-

tricità sulle tempie costituisce una tortura degna dell'Inquisizione. La camera per asfissiarvi col gaz non sarebbe umanitaria; nonostante la dolcezza dell'asfissia.

Per trovare la morte aggradevole bisogna desiderarla, e questo non è il caso dei condannati. Se loro si domandasse come preferirebbero venir suppliziati, risponderebbero come la lepre cui si obbesse in quel caso volesse venir messa, cioè che non vorrebbero in nessun modo esser messi a morte.

E' forse questo il solo mezzo per sopprimere il dolore della esecuzione. Quando la morte è certa, tutti i sistemi, poco su poco più, si equivalgono perchè il dolore senza la cognizione del dolore, non è più il dolore. L'amputazione di un membro non fa soffrire, quando l'ammalato è addormentato. La sofferenza morale all'incontro dura a lungo. Per sopprimerla, bisognerebbe sopprimere la pena di morte.

Questa è la conclusione cui arriva il saggio scrittore francese. Su ciò i poeti, i filantropi sono d'accordo non si può dire lo stesso dei legislatori, dei giuristi, dei giuristi. In Italia, in Romania, nel Portogallo la pena di morte fu abolita per i reati offendenti la società, fu lasciata per garantire la sicurezza dell'esercito e quindi la compagine dello Stato. Carte istituzioni sono più sacre della Società stessa in questi stati. In tutti gli altri paesi civili si trovò assurdo proclamare abolita la pena di morte mentre, la si deve conservare per certi determinati casi; per conseguenza in qualsiasi parte del globo terzaque, siamo assai lontani, nonostante la spualità nostra oivista, di accostarci a quel desiderato scientifico ed umanitario di cui in teoria pare vogliono occuparsi gli americani e che è la soppressione della sofferenza morale dei condannati a morire per volontà della legge.

Anche oggi, come nei tempi remoti si deve dire: Dura lex, sed lex. La legge è dura, spietata inesorabile, ma bisogna rispettarla: essa è superiore a tutto, anche all'umanità: è la legge.

CALEIDOSCOPIO

Oronzo friulano. Gennaio (1888). Parlamento in Udine, nel quale si delibera di mandare due ambasciatori al Pontefice Giovanni XXII per la sollecita elezione del nuovo Patriarca. (Celebrazioni del nuovo Patriarca, che fu Bernardino di San Ginesio, avvenne nel giorno 8 luglio 1884).

Un pensiero al giorno. L'amore è il fiore d'oro della vita: un buon carattere senza umanità sempre e non si volge a frangere nelle materie già cercate.

Cognizioni utili. Risposta ad una buona massima: I polli si liberano dai pidocchi puliti spargendovi dello zolfo. E' indicato per quest'uso anche il pepe in polvere finissima; ma crediamo che lo zolfo sia più efficace.

La frase. Monoverbo. — A — TO Spiegazione del monoverbo precedente.

Per Antra. Il barone Pantolini arriva inquietissimo nella casa della sua amica, la giovane Irma.

— Sono assai pensieroso — dice — Ho il naso completamente gelato, e non so che cosa voglia dire.

— Rassicuratevi — gli risponde galantemente l'amica. — Nei miei giorni è un segno d'ottima salute.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Comitato locale friulano della Società degli agricoltori italiani. Questo Comitato nella sua ultima seduta trattò alcuni argomenti interessanti l'economia agricola. Diamo le conclusioni:

1. Per il rimboscamento. Il Comitato locale friulano della Società degli agricoltori italiani;

Considerando: 1. Che ormai, è ampiamente dimostrato dal fatti, che il sistema segnato di arginatura completa dei fiumi, è assolutamente insufficiente; che questo mezzo, che non dovrebbe essere che un accessorio secondario nel sistema generale di difesa contro le inondazioni, è invece l'unico impiegato;

2. Che contrariamente a quello che si supponeva, i sedimenti aumentano con una progressione inaspettata, riempendo e innalzando continuamente il letto dei fiumi, e quindi obbligando ad innalzare ed ingrossare gli argini, con gravosa spesa incessante, inadeguata alla sempre diminuita resistenza degli argini, e con minor probabilità di poter resistere al volume delle acque, che questi argini devono contenere, ed all'impeto della corrente;

3. Che è constatato che le piene si

fanno sempre più frequenti, forti e repentine;

4. Che urge prendere provvedimenti radicali, fra i quali il più importante è il rimboscamento dei monti così improvvidamente decurtati, onde regolare il regime delle acque del bacino di tutta l'Alta Italia;

5. Che la legge del 1 marzo 1888, N. 5238, serie terza, la quale dice semplicemente, che il Governo del Re deve promuovere il rimboscamento, è illusoria, sconoscendo l'urgenza del rimboscamento;

6. Che le somme erogate annualmente dallo Stato e dalle provincie, sono assolutamente insufficienti e protraggono a tempi lontanissimi il compimento di un'opera eminentemente conservatrice, protettiva e salvatrice;

Il Comitato: « Adverte ed appoggia la proposta di un Congresso forestale da tenersi a Roma, sotto gli auspicj della Società degli agricoltori italiani, perchè sia discusso e trattato largamente il vitale problema del rimboscamento, raccomandando alla benevola attenzione del r. Governo e dei due rami del Parlamento, onde sia dato un vigoroso impulso all'unico modo di scongiurare catastrofi e rovine, le quali, diversamente, non si potranno evitare ».

Il Comitato: « Fa vive raccomandazioni alla Società degli agricoltori italiani, perchè insista presso il Ministero dell'Istruzione onde provveda a migliorare l'istruzione popolare, anche mediante l'istituzione di scuole complementari con tendenza professionale a somiglianza di quanto hanno fatto e fanno tutti i paesi civili ».

Il Comitato: « Considerando che l'estendersi della produzione dello zucchero in Italia, non può avvenire che a base di protezione, e che non potrà mai estendersi alla coltura delle barbabietole, che portano tanti benefici diretti ed indiretti all'agricoltura, né piantarsi fabbriche da zucchero se i vantaggi della protezione non vengono assicurati per un periodo sufficiente di tempo;

Il Comitato: « Fa voti che la legislazione zuccheriera sia consolidata per almeno un decennio; che siano concesse tutte le facilitazioni possibili per favorire l'impianto e l'esercizio delle fabbriche di zucchero di barbabietole in Italia; come pure che siano ridotte le tariffe ferroviarie per il trasporto delle barbabietole alle fabbriche ».

La disgrazia di un sordomuto. Il 25 corr. sulla strada che da Attimis conduce a Faedis, in vicinanza della forca del co. Attimis, un povero sordomuto veniva investito dal calesse di Mancini (f) Valentino da Nimis.

Il sordomuto, identificato, da un certificato rinvenuto sulla persona, per Falladori Giovanni fu Francesco, d'anni 43, da Resia, riportò una contusione alla gamba sinistra, giudicata guaribile in giorni otto dal medico di Faedis che gli prestò le prime cure.

Il sordomuto venne ricoverato in questo stesso Ospedale.

Sentenza confermata. Passon Fabio e Peressini Domenico di Pavia di Udine, condannati per contrabbando a lire centoventisei di multa, ebbero dalla Corte d'Appello confermata la sentenza.

Furbi, perbacco! Sara sono a San Giorgio di Nogaro certi Ostanello Vincenzo, Mazzon Giuseppe e fratello Giacomo, alquanto avvanzati, suonano replicatamente il campanello della caserma dei carabinieri. Al carabinieri di piantone, Perla Bernardo, affacciato per aprire, indirizzarono parole ostaggiose. Per tale fatto vennero arrestati.

Bonaventura ingiuriato. Fu presentata denuncia contro De Dol Valentino per avere oltraggiato colle parole di imbroglione, falso, ecc., Urban Bonaventura, chiamato a deporre quale teste avanti il giudice conciliatore di Trasaghis.

Malattie "fin de siècle". Chell personal — sentimentale. Che spesse s'incontra — specie in citat. Un ciarlatto ciceris — di cimiterio. Si capisce subito — se mal ch'al ha: Al ui on busui — d'Amaro glorie (*) Matino e sere: — no para vere Ma in quidie dis — se nol vari Diabi basuar — al speziar!

(*) Del farmacista L. Sandri di Fagnagna

Orario Ferroviario (vedi quarta pagina)

UDINE (La Città e il Comune)

Cavallotti a Udine? Secondo un dispaccio dell'ultimo Adriatico, l'on. Cavallotti prenderà viva parte al movimento elettorale, e si reherà anche in diversi collegi — fra cui qualcuno del Veneto — per combattere personalmente le candidature dei più noti oppositori.

Se non siamo male informati, fra i collegi del Veneto che visiterà l'on. Cavallotti, si sarebbe anche Udine; e verrebbe la sua d'ompagnia: il deputato di Lugo, on. Taroni, il quale dovrebbe specialmente incaricarsi di persuadere i socialisti del nostro collegio a non affermarsi sopra una candidatura propria, ma a votare per il noto candidato rudiniano-radicalo. L'on. Taroni è uno dei deputati radicali che godono maggiori simpatie nel partito socialista.

Diamo la notizia senza farcene garanti.

Per la zona doganale neutra. Ecco alcuni cenni sulla relazione della Commissione che ha esaminato il progetto d'iniziativa parlamentare per una zona doganale neutra.

La Commissione è composta degli onorabili Farloco, presidente e relatore; Ambrosoli, Menotti, Rizzetti, G. Villa. Malgrado l'imminente chiusura della Legislatura, questa relazione non è senza importanza, perchè l'argomento che essa svolge verrà certo ripreso e rimesso in discussione.

E' già noto, per sommi capi, di che si tratti. L'Italia introita annualmente lire 378,500,000 dalle dogane, delle private e dalle tasse di fabbricazione: ne spende non meno di 24,000,000 per amministrazione, mantenimento di guardie doganali e spese diverse.

La quasi totalità delle somme percepite dallo Stato si effettua nei porti di mare e nelle grandi dogane delle linee internazionali, e la spesa relativa è minima.

Per contro, la sorveglianza della estensissima linea doganale di confine lungo le frontiere, assorbe la massima parte della spesa, e dà vantaggi meschini, sia in ordine al provento delle dogane, sia in ordine alla repressione efficace del contrabbando.

Nelle vallate montane che mettono capo al confine svizzero ed al confine austro-ungarico, il contrabbando è diventato un'istituzione, e per via di infiltrazione la merce estera penetra nel Regno esente da dazio; non ostante un apparto importantissimo di vigilanza e di controllo.

Nella Valle d'Aosta si spendono dall'Amministrazione doganale oltre a lire 100,000: le tasse doganali percepite ammontano a lire 8800.

Nella Valtellina si spendono oltre a lire 500,000 per la sorveglianza doganale, e nel circondario di Como si arriva presso al milione.

L'incenso, negli uffici doganali locali è insignificante, e il contrabbando va ostentandosi in modo da impensierire.

Lo zucchero, il tabacco, gli alcoolici, si vendono a prezzi ridottissimi; e una volta superata la linea principale di vigilanza, si avviano ai grandi centri di consumo senza tema di altre molestie.

A togliere questi inconvenienti si propone dalla Commissione parlamentare che siano stabilite delle zone doganali neutre o intermedie. Queste zone sarebbero costituite da quelle regioni che per la loro topografia sono in immediato contatto cogli Stati esteri, e sono difficili a vigilare; esse godrebbero di una relativa immunità, e con ciò verrebbe tolto un grande incentivo al contrabbando; la sorveglianza si eserciterebbe più facile e più efficace in una seconda linea doganale, di modo che sarebbe impedito il commercio degli oggetti che siano sfuggiti alla sorveglianza sulla prima linea.

Ciò sarebbe tanto più facile in quanto per la configurazione di tutta la nostra frontiera, lo spostamento della linea doganale per alcune decine di chilometri verrebbe a portarla in località dove la linea principale di difesa si ridurrebbe ad un raggio di pochi chilometri, mentre si estende a centinaia sulla frontiera politica e naturale.

Il sistema della zona neutra è applicato già fin dal principio del secolo alla Savoia ed ha dato così buoni risultati che il Governo francese lo mantiene tuttora.

Dai calcoli larghissimi che ha fatto la Commissione, la popolazione totale da comprendersi nella zona, ammonterebbe a circa 850,000 abitanti.

La Commissione, proponendo la riforma elaborata in un breve progetto di legge, ha la convinzione che attuandosi tale riforma, ne abbia notevole beneficio la finanza dello Stato, si allevi

la condizone dei paesi prossimi alla frontiera, severamente vessati dal fisco...

Commissione per la difesa del Friuli dalla alluvione. In una recente seduta questa Commissione ha deliberato:

1. di impiantare nelle vicinanze di Udine un vignato di controllo, ove accogliere le varietà americane resistenti alla alluvione esattamente identificate.

2. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

3. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

4. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

5. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

6. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

7. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

8. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

9. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

10. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

11. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

12. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

13. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

14. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

15. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

16. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

17. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

18. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

19. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

20. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

21. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

22. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

23. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

24. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

25. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

26. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

27. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

28. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

29. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

30. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

31. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

32. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

33. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

34. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

35. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

36. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

37. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

38. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

39. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

40. di eseguire la determinazione del contenuto calcareo esistente nelle varie zone viticole della provincia.

La Vita Italiana. Sommario delle materie del 3° fascicolo di questa rivista illustrata che si pubblica in Roma due volte al mese:

Par la festa dell'arte e del foot - Guido Biagi - Il primo centenario della bandiera tricolore italiana - Ugo Pessi - Un paese che non è più - Francesco L. Palli - Egli o il canto della bellezza (poesia) Alfredo Bacelli - La cultura e gli artisti in Italia - Adolfo Bartoli - Michele Amari - Aurelio Gelli - Indagini Forestali - Emilio Del Cerro - Alle campagne (novella) E. Gilipolci - Impressioni e ricordi di Bayreuth - Jacopo Turco - Il Bonfante - Ferdinando Nussli - Rassegna di letteratura italiana e straniera - Zamoni.

Note: - Nota politica: Per prima costituzionale - Michele Torraca - Nota valiciana: Il cardinale Sanfelice arcivescovo di Napoli - De Cesare - Nota fiorentina - Diomede Carata - Nota milanese - Ippolito Valitta - Nota per la signora - Mantua.

Corrieri: - Ritorno di prigionieri - A. Olivieri San Giacomo.

Cronaca e notizie: La novità del mondo - Notizie di letteratura ed arte - Gazzettino bibliografico.

Trieste: - Esposizione di Firenze - Note di campo - quadro di E. Groll (da una fotografia di G. Brogi).

Abbonamento annuo L. 20, semestrale L. 12, pagabili anche a rate trimestrali anticipata. Fascicolo separato L. 1. (Roma Società editrice Dante Alighieri).

D'affittarsi uno stanzone per uso magazzino in Piazzetta Valentini. Rivolgarsi all'Amministrazione del Friuli.

Appartamento d'affittare. Per informazioni rivolgersi ai signori fratelli Dorts.

ABITI DA MASCHERA. In via Sottomonte n. 4 si affittano abiti da maschera e domino eleganti per donna.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Date, Time, Temperature, Humidity. Rows for 27-28 Jan 1897.

Temperatura massima 4.4, minima -3.0, massima all'aperto -3.8.

Temperatura minima all'aperto -3.8. Tempo probabile: Venti deboli freschi IV quadrante. Cielo vario qualche pioggia Italia superiore.

Un figlio che accoltella il padre e la madre.

Roma 27 - Tommaso Capizzoni di anni 46 da Roccosano, e Angelina De vigo di anni 41, coniugi, hanno un figlio di anni 18. Essendo essi proprietari di un forno, avevano affidato al figlio la cura di attendere al negozio. Il giovane però da qualche mese a questa parte aveva fatto un grande cambiamento: si era innamorato di una corista di teatro e trascurava perciò gli affari. Ai genitori, che lo rimproveravano e lo esortavano a mutar vita, rispondeva maleamente e minacciando.

Oggi nel pomeriggio la madre, mal soffrendo la condotta travagliata e riprovevole del figlio, rinnovò le ammonizioni, alle quali il giovane rispose con impetuosi accompagnati da calci e pugni. La povera donna gridò al soccorso ed accorse il marito.

Il figlio allora estrasse un coltello e vibrò un colpo al padre colpendolo al fianco sinistro: la madre, a quella vista, si precipitò in mezzo a loro per aiutare il marito, e ricevette dal figlio un colpo di coltello alla spalla. Il giovane quindi, gettato in un angolo il coltello insanguinato, corse fuori di casa, e poiché l'abitazione si trova vicina al Tevere, montò sopra una barchetta, traversò il fiume, e si dileguò prima che alcuno pensasse ad inseguirlo.

I vicini di casa, attratti dalle grida dei genitori, si affrettarono a soccorrerli e a trasportarli in vettura all'ospedale. Ivi si dichiararono guaribili il padre in quindici giorni e la madre in dodici, salvo complicazioni.

L'autorità di pubblica sicurezza, appena venne a cognizione del gravissimo fatto, ha posto in moto i suoi agenti per intracciare il figlio Capizzoni e farlo in arresto. La notizia di questo fatto ha impressionato vivamente la popolazione dei quartieri vicini all'abitazione dei Capizzoni, che godono fama di gente buona ed onesta.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO.

Italia e Russia.

Roma 28 - E' sintomatico il cambiamento di linguaggio verso l'Italia dei giornali russi in questi ultimi mesi.

In altri tempi non passava giorno senza che qualcuno dei

grandi giornali di Pietroburgo o di Mosca pubblicasse articoli velenosi contro il nostro paese. Si distinguevano specialmente la N. Wrenja e lo Svezet. Adesso invece sono proprio questi due giornali che mostrano le loro maggiori simpatie per l'Italia e per gli italiani.

Venti botteghe saccheggiate.

Stettino 28 - In occasione del genetliaco dell'imperatore Guglielmo avvennero qui gravi disordini. Durante la serenata la plebaglia si lasciò andare a degli eccessi, assalendo e svaligiando venti botteghe. Parecchie persone furono ferite.

Corriere commerciale.

Sete. Milano, 27 gennaio.

Quello d'oggi fu, come al solito, mercato calmo e privo d'interesse. La quasi totale mancanza d'ordini da parte del consumo gravita sulla nostra piazza in modo speciale e quale già da lungo non visto.

Se togliamo quel numero sempre più ristretto di greggiette, che vengono dopo lunghe e stancate trattative definite a scopo di filato, ben poca cosa possiamo notare di domandato ed acquistato.

Osserviamo, con tutto ciò, che i prezzi si mantengono nominalmente stazionari, la qual cosa indica come il possessore di seta resti indifferente al pessimismo della fabbrica, che al munda spesso offerte da esso rifiutate perché gli rappresentano una perdita certa e non indifferente.

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 28 gennaio 1897.

Table with multiple columns: Granà, Combustibili, Pollame, Burro, formaggio e uova. Lists prices for various goods.

Bollettino della Borsa.

Table with 3 columns: Rendita, Obbligazioni, Azioni. Lists stock market data for Udine 28 gennaio 1897.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.

La Banca di Udine cede oro e soldi argenteo a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANTONI governatore responsabile.

PATIECOR advertisement. Includes text: 'Riconstituito per Bambini e Adulti', 'Il Patiecor ha sapore piacevole', and a list of ailments like Rachitismo, Scrofola, etc.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA advertisement. Includes text: 'DELLE SCUOLE DI VIENNA', 'Assistente per molti anni del dott. prof. Svatincich', and address: 'Udine - Via del Monte, 12 - Udine'.

LIQUORI FRIULANI advertisement. Features an image of a bottle and text: 'SPECIALITÀ', 'Cristallo Lunardi', 'UDINE'.

SOCIETÀ REALE advertisement. Text: 'di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio', 'Sede Sociale in Torino, Via Orleans, 8', 'La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari...'.

CON A CAPO advertisement. Text: 'Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Tetti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccalupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congrua, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato unanimità per TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, diappesi e difficili digestioni e catarri di quinzuaque forme. Premiata con 5 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc. di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacie.'

Magazzini Schostal advertisement. Text: 'Magazzini Schostal', 'Al Servizio della Real Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta', 'Venezia - S. Marco Associazione 1254 - Venezia', 'Corredi da Sposa da L. 350 a L. 5000 sempre pronti.', 'A semplice richiesta si spedisce catalogo completo dei più recenti modelli, e relativi cataloghi dettagliati illustrati.', 'La Ditta Girolamo Zacum', 'UDINE - Via Porta Nuova N. 9 - UDINE', 'avverte la sua numerosa clientela che ora il proprio Magazzino trovasi grandemente assortito di Mobili in legno ed in ferro e che facilita i prezzi in modo da non temere alcuna concorrenza. Trovansi pure dei bellissimi mobili per stanze da ricevere in stile antico.'

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di sonno.

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

L'Acqua Chinina-Migone preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, la quale solitamente sono un po' sgradevole per la testa, perché igienica nel vero senso, e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne può sempre fornire.

ATTESTATI
 Signori Angelo Migone e C. Profumieri - Milano.
 La vostra Acqua Chinina-Migone sperimentata più volte, la trovo la migliore per la testa, perché igienica nel vero senso, e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne può sempre fornire.

ATTESTATI
 Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano.
 La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fa di grande sollievo. Essa mi arresta immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fa crescere e infatti loro forza è vigile. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora si sono talmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rada, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.
 Depositi generali: Angelo Migone e C. via Torino, 12, Milano.
 Udine: da Enrico Mason, calzolaio; Fratelli Patrozi, parrucchieri; Francesco Minicini, droghiera; Agostino Fabris, farmacia.

CONSULTI INTERESSANTI

IL SORNAMELLO CESARE figlio della celebre Chiaroveggante, soprannome ANNA D'AMICO, dà tutti i giorni, con suo esatto, tanto di pro e di contro, e per corrispondenza, consulto per affari d'interessi particolari su cui si desidera ottenere notizie e consigli che possono dare dei buoni risultati oppure sapere la maniera come la persona interessata deve comportarsi in qualunque affare importante: di contrattazione o disinganni, come pure per commercio, ricerche viaggi, impieghi, schiacciamenti ed altro che si possa suscitare, e dà pure il consiglio per qualunque malattia.

Signori che desiderano consultare per corrispondenza, tanto all'Italia che all'Estero, scrivano le domande principali che interessano e univano alla lettera un Vaglia postale di L. 5. La mancanza di Vaglia possono spedire il prezzo dentro lettera raccomandata.

Dirigersi a CESARE D'AMICO - Via Roma N. 2 - Bologna

LO SCIROPPO PAGLIANO

Rinfrescante e purificante del sangue del Prof. ERNESTO PAGLIANO Napoli, 4 Calata S. Marco (casa propria).

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia, Direzione Sanità, che ne ha consentito l'uso.

La Ditta che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra Ditta, da sleale concorrenza, è utile ricordare che i prodotti a lo Sciroppo Pagliano della Casa Farmaceutica Pagliano sono venduti esclusivamente in Napoli 4 Calata S. Marco presso la detta Casa la quale non ha succursale altrove.

N. B. Esigete sulla confezione e sulla scatola la Marca di fabbrica depositata a norma di Legge.

NUOVA SCOPERTA TINTURA EGIZIANA

ISTANTANEA per tingere capelli e barba in Castano e Nero.

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garanzia senza nessuna sostanza velenosa, né corrosiva, preparata con i sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinga perfettamente in modo tale che nessuno può accorgersene che tratti di una tintura; l'unica che pure sporgendo la pelle possa permettere che le macchie spariscono con una semplice tintura. - La migliore di quante si siano fino ad ora inventate; la più perfetta di che si è fatto fare l'uso di tinta e altre; infine perché è veramente la prima preparazione priva di ogni elemento d'argento, di rame o di piombo, per tali sue proprietà l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, e tutti hanno di già abbandonate le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitro.

Scatola grande lire 4 - Piccola lire 2,50

Travasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli, Via della Prefettura n. 6

Pastangellica per Famiglia

Volere digni bene? Sovrana per la digestione, rinfrescante, digestivo.

L'Acqua di Nocera-Umbra di ottima natura, o batteriologicamente pura, e igienicamente gerosolimitana, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati, e per senescenti. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

L. 10.50 la cassa di 50 bottiglie franco Nocera.

F. BISIOLI & COMP. MILANO

GUARIRE RADICALMENTE

malato; un lavoro moltissimo sono coloro che soffrono di malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire il più presto l'apparato del male che li tormenta; anziché distruggere, per sempre e radicalmente, la causa che li affligge, e per ciò che sperano astringenti, d'antidoti a salute propria, e di quella della propria famiglia. Ciò accade tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. Dr. LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della

Queste pillole, che contengono erapi trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli e recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor Bazzani di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente affonda e attiva guariscono radicalmente delle predette malattie (Blennorragie, catari uretrali, e restringimenti d'orina).

URNE LA MALATTIA. Ogni giorno visite, medicazioni, e bagni, dalle 5 alle 8 p.m. Consulti anche per corrispondenza.

che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro e Lino, N. 2, possiede la fedele e registrata ricetta delle vere pillole del Prof. Dr. LUIGI PORTA.

Invitando vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia Antonio Tanga successore di Galliani - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero. Una scatola pillole del Prof. Dr. LUIGI PORTA e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In Udine, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Bisioli farmacia alla Sirena; Gorizia, C. Zappi e Pontoni farmacia; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Andriotic; Trento, Giupponi Carlo, Friuli C., Sautoni; Spalato, Aljinovic; Venezia, Bolner; Fiume, G. Prodram, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marzotto, N. 3, e sua Succursale: Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; Roma Via Pietra, N. 89 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi-1889 CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Papi, Sorel, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Bardese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Conzatti ha fatto nei nostri Stabilimenti di Napoli una gran quantità di Paste in questa Città, due esperimenti e il suo preparato detto TORD-TRIFE, e l'esito ne è stato completo, ed in tutta piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccoli L. 0.50.

Travasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale « IL FRIULI », Via della Prefettura N. 6.

CHININA - RIZZI

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia per rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre. Lire 1.50 la bottiglia

Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria A. LONGEGA, S. Salvatore, 4325, VENEZIA

In guardia dalle falsificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « Il Friuli ».

Ricciolina

Signore!

I vostri ricci non si sciolgeranno più neanche coi forti calori dell'estate, se farete uso costante della

vra arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze.

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata RICCIOLINA, venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure confezione in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore, nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali ed istruzione relativa.

Bottiglia piccola lire 1.50 - Bottiglia grande lire 3.50.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « IL FRIULI ».

Il Ferro-China-Walser

Nella scelta di un li- Volete la Salute??

giore conciliate la lealtà e i benefici effetti.

è il preferito dei buoni gustati e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Walser che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Clorosemie. La sua tolleranza ad parte dello stomaco rimpiatto ad altre preparazioni da al Ferro-China-Walser un'indiscutibile superiorità».

F. BISIOLI & COMP. MILANO

AMARO GLORIA

Da molti anni lo conosco il di Lei sempre trovato buono, ed è un tonico dello stomaco.

Ma le due ultime bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella anni sono esercitava farmacia qui in Udine. Naturalmente il mondo, invochando, peggiora, e quindi le amari di progresso e di perfezionamento. Ma, sendo allo sbarco, il suo AMARO GLORIA è poco alcoolico, ha un sapore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro, l'igiene richiede.

Udine, il 30 ottobre 1890.

A. Lo Svalente

cap. uff. dott. Fernando Franzolini

Chirurgo Primario dell'Ospedale Civile di Udine Accanto patognomica di medicina operativa nella Università di Padova.

Si vende in Tagagna dall'ing. ventore, e in Udine presso le bottigliere Dorta.

GRANDI FERROVIA

Parigi	Avignone	Parigi	Avignone
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 1.52	D. 1.52	M. 1.52	D. 1.52
O. 4.45	O. 6.12	O. 4.45	O. 6.12
M. 6.10	O. 10.65	M. 6.10	O. 10.65
D. 11.25	M. 14.30	D. 11.25	M. 14.30
O. 13.20	M. 15.30	O. 13.20	M. 15.30
O. 17.80	P. 17.31	O. 17.80	P. 17.31
D. 20.18	O. 22.20	D. 20.18	O. 22.20

(*) Questo treno si ferma a Portofino.

(**) Parlo da Portofino.

Parigi	Avignone	Parigi	Avignone
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 1.52	D. 1.52	M. 1.52	D. 1.52
O. 4.45	O. 6.12	O. 4.45	O. 6.12
M. 6.10	O. 10.65	M. 6.10	O. 10.65
D. 11.25	M. 14.30	D. 11.25	M. 14.30
O. 13.20	M. 15.30	O. 13.20	M. 15.30
O. 17.80	P. 17.31	O. 17.80	P. 17.31
D. 20.18	O. 22.20	D. 20.18	O. 22.20